

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 849 del 13 giugno 2017

Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 15 giugno 2017 alle ore 12.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. che si terrà in seconda convocazione in data 15 giugno 2017 alle ore 12.30 e avente all'ordine del giorno la richiesta di recesso della Regione del Veneto e il rinnovo degli organi.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

La Società Veneto Promozione S.c.p.A. ha comunicato, con nota prot. n. 1028 del 29 maggio 2017, la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci da tenersi, in prima convocazione, il 13 giugno 2017 alle ore 12.30, presso la sede della Società, in Via delle Industrie, 19/d a Venezia Marghera e, occorrendo, in seconda convocazione, presso la stessa sede, il 15 giugno 2017 alle ore 12.30, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali dell'Assemblea del 20 aprile 2017 - 4 maggio 2017;
2. Richiesta del Socio Regione del Veneto dell'esercizio del diritto di recesso;
3. Nomina organo amministrativo;
4. Nomina Collegio Sindacale;
5. Nomina Revisore;
6. Compensi e rimborsi spese agli organi;
7. Contributi dei Soci a copertura dei servizi generali ai sensi dell'art. 18 dello Statuto successivamente al 30.06.2017;
8. Varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, si fa presente che la Società ha trasmesso ai soci, i verbali delle assemblee tenutesi nei giorni 20 aprile 2017 - 4 maggio 2017, agli atti degli Uffici regionali.

Sul punto, si propone pertanto di prendere atto di quanto ivi riportato.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che l'art. 15 dello statuto societario prevede che *"oltre ai casi previsti dalla legge, può recedere dalla società il socio che abbia perso i requisiti richiesti per l'ammissione o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali. Spetta all'assemblea constatare se ricorrono i motivi che legittimano il recesso e provvedere conseguentemente. Il recesso deve essere comunicato con lettera raccomandata da inviarsi almeno cinque mesi prima della scadenza dell'esercizio sociale al Consiglio di Amministrazione il quale, entro il mese successivo al ricevimento della raccomandata, provvederà a convocare l'Assemblea per i provvedimenti di cui sopra. Qualora il socio abbia degli impegni in corso, questi devono comunque essere adempiuti. La liquidazione delle azioni per le quali il socio ha validamente esercitato il recesso sarà effettuata sulla base del patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso alla data di effetto del recesso medesimo."*

Si rammenta che, i competenti uffici regionali hanno trasmesso alla società, con nota prot. n. 28043 del 24/1/2017, inviata mediante lettera raccomandata, copia della DGR n. 33 del 19/1/2017 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di esercitare il diritto di recesso dalla società Veneto Promozione S.c.p.A., in attuazione dell'art. 13 della legge regionale n. 30/2016.

Si ricorda inoltre che l'argomento, già inserito nell'ordine del giorno dell'assemblea del 16 febbraio 2017 e in quella del 31 marzo 2017, in entrambe le occasioni era stato oggetto di rinvio.

Si propone, pertanto, di confermare in assemblea l'intenzione di recedere dalla Società e di riconoscere la presenza del presupposto del diritto di recesso nell'impossibilità di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel caso in cui il socio Unioncamere del Veneto non voti in favore del riconoscimento del diritto di recesso da parte della Regione del Veneto dalla compagine societaria, si propone di chiedere all'organo amministrativo di accertare il verificarsi della causa di scioglimento di cui al punto 2) dell'art. 2484, primo comma, del codice civile, non essendo più possibile conseguire l'oggetto sociale, e di convocare tempestivamente l'assemblea, ai sensi dell'art. 2487 c.c., per la conseguente nomina dei liquidatori e per fornire i criteri di liquidazione.

Per i restanti punti all'ordine del giorno, nel caso il socio Unioncamere del Veneto abbia votato in favore del recesso della Regione del Veneto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di uscire dall'assemblea, in modo da tale da permettere all'altro socio di deliberare autonomamente sugli altri punti all'ordine del giorno.

Nel caso in cui, invece, Unioncamere del Veneto non abbia votato in favore del recesso della Regione del Veneto, si propone quanto segue.

In merito alla nomina dell'organo amministrativo, si rappresenta che lo Statuto societario prevede, agli artt. 26 e 27, che la Società possa essere guidata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque componenti.

In considerazione del fatto che i patti parasociali non sono più in vigore e della volontà di recedere dalla Società da parte della Regione del Veneto è stato concordato con l'altro socio di prevedere un amministratore unico che verrà nominato di intesa da i due soci.

A tal proposito con nota prot. n. 2005 del 5/6/2017 Unioncamere del Veneto ha proposto quale amministratore unico il dott. Lorenzo Belloni, attuale Direttore Generale e Vice Presidente di Veneto Promozione S.c.p.A..

Per quanto rappresentato si propone di nominare in assemblea quale Amministratore Unico il dott. Lorenzo Belloni.

In merito al quarto punto, si rappresenta che lo Statuto societario, all'articolo 29, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre componenti effettivi e due supplenti e che spetti alla Regione del Veneto la designazione del Presidente del Collegio e di un componente supplente.

Si fa presente, inoltre, che un componente effettivo ed un supplente dovranno appartenere al genere meno rappresentato.

Allo scopo di procedere al rinnovo dell'organo di controllo, sono state avviate e concluse le procedure per la presentazione delle candidature con le modalità previste dalla L.R. 27/1997, attraverso la pubblicazione dell'avviso n. 28 del 22/9/2016 sul BUR n. 94 del 30/9/2016 e, in ottemperanza a quanto previsto dal "Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali" (DGR 151/2011 e DGR 3017/2013), tramite l'approvazione, con decreto del direttore della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie n. 6 del 29/5/2017, dell'istruttoria relativa alle candidature presentate.

Si propone, pertanto, sulla base delle domande pervenute, di procedere, con il presente provvedimento, a designare per la successiva nomina dell'assemblea, il Presidente ed un componente supplente del Collegio Sindacale e di incaricare il rappresentante regionale di comunicare tali nominativi in assemblea e di votare inoltre per i componenti designati dall'altro socio, fatto salvo il possesso dei requisiti e nel rispetto delle quote di genere previste dal DPR 251 del 30/11/2012.

Anche per tale designazione, considerata l'urgenza di provvedere, tenuto conto del richiamo effettuato dal comma 15 dell'art. 11 del D.Lgs n. 175/2016 alla legge 444/1994 per le società *in house*, e tenuto conto della norma regionale sopravvenuta - il già citato art. 13 della LR 30/2016 - che ha reso l'intero art. 5 della L.R. 33/2004 non più applicabile, si ritiene che la Giunta regionale possa procedere senza dover chiedere il parere della competente Commissione Consiliare, la quale è stata informata di ciò con nota del Segretario Generale della Programmazione del 5 giugno 2017 e non ha opposto obiezioni.

Per quanto concerne il quinto punto all'ordine del giorno dell'assemblea, considerato quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 175/2016, è necessario che la Società si doti anche di un revisore legale e, in proposito, si fa presente che l'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale e determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

Si propone, pertanto, di votare in assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale al soggetto individuato con la proposta motivata che formulerà il Collegio Sindacale riconoscendogli quale compenso l'importo ivi previsto.

Per quanto concerne il sesto punto all'ordine del giorno relativo ai compensi e ai rimborsi spese agli organi sociali si rappresenta che attualmente spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo pari ad € 13.770,00 oltre ai rimborsi spese e al Vice Presidente con deleghe un compenso annuo lordo di € 8.262,00 oltre ai rimborsi

spese. Per gli altri tre consiglieri non è previsto alcun compenso.

Si fa inoltre presente che, svolgendo Veneto Promozione servizi per i Soci, risulta ancora applicabile l'art. 4 comma 4 del DL 95/2012, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto il costo dell'organo amministrativo non può superare l'80% di quello sostenuto nel 2013 e cioè non essere superiore ad € 29.376,00.

Si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale di votare la proposta che formulerà Unioncamere del Veneto purché nel limite sopra indicato.

Per quanto concerne i compensi al Collegio Sindacale, che fino ad ora ha svolto anche la revisione legale dei conti, attualmente spettano al Presidente un compenso annuo lordo di € 3.826,80 e a ciascun altro componente effettivo un compenso annuo lordo di € 2.551,50.

Si propone di votare per la proposta che formulerà Unioncamere del Veneto o in assenza di questa di confermare gli attuali importi.

In relazione al settimo punto all'ordine del giorno, si rammenta che con DGR n. 141 del 14/2/2017 la Giunta regionale aveva preso atto del preventivo delle spese generali e di funzionamento 2017 presentato dalla Società ma aveva determinato il contributo regionale esclusivamente per i primi sei mesi dell'anno in corso e quindi per un importo pari ad € 329.000,00, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei progetti assegnati dalla Regione avrebbero dovuto realizzarsi entro tale periodo.

Considerata la conferma del recesso prevista dal presente provvedimento in relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea e la conseguente richiesta all'organo amministrativo di accertamento del verificarsi della causa di scioglimento e di convocazione tempestiva dell'assemblea per la conseguente nomina dei liquidatori e per fornire i criteri di liquidazione, si propone di non prevedere da parte della Regione del Veneto ulteriori contributi a copertura dei servizi generali oltre a quelli già previsti dalla citata DGR 141/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 33/2004;

VISTA la L.R. 30/2016;

VISTA la DGR n. 33/2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea straordinaria di Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTO il decreto del Direttore della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie n. 6 del 29/05/2017.

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di prendere atto di quanto riportato nei verbali dell'Assemblea tenutasi nei giorni 20 aprile 2017 - 4 maggio 2017;

2. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di confermare in assemblea l'intenzione di recedere dalla Società e di riconoscere la presenza del presupposto del diritto di recesso nell'impossibilità di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali e, nel caso Unioncamere del Veneto voti in favore del recesso della Regione del Veneto, di incaricare il rappresentante regionale di uscire dall'assemblea, in modo da tale da permettere all'altro socio di deliberare autonomamente sui restanti punti all'ordine del giorno;

3. sempre con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, nel caso in cui il socio Unioncamere del Veneto non voti in favore del riconoscimento del diritto di recesso da parte della Regione del Veneto dalla compagine societaria, di chiedere all'organo amministrativo di accertare il verificarsi della causa di scioglimento di cui al punto 2) dell'art. 2484, primo comma, del codice civile, non essendo più possibile conseguire l'oggetto sociale, e di convocare tempestivamente l'assemblea, ai sensi dell'art. 2487 c.c., per la conseguente nomina dei liquidatori e per fornire i criteri di liquidazione;

4. sempre nel caso in cui il socio Unioncamere del Veneto non voti in favore del riconoscimento del diritto di recesso da parte della Regione del Veneto dalla compagine societaria, di procedere per gli altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea nel seguente modo:

- con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di nominare in assemblea quale Amministratore Unico il dott. Lorenzo Belloni, come indicato da Unioncamere del Veneto;
- con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di designare per la successiva nomina dell'assemblea, quale Presidente del Collegio Sindacale il sig. Corradini Gianni e quale componente supplente la Sig.ra Falconi Daniela e di incaricare il rappresentante regionale di comunicare tali nominativi in assemblea e di votare inoltre per i componenti designati dall'altro socio, fatto salvo il possesso dei requisiti e nel rispetto delle quote di genere previste dal DPR 251 del 30/11/2012;
- con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di votare in assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale al soggetto individuato con la proposta motivata che formulerà il Collegio Sindacale riconoscendogli quale compenso l'importo ivi previsto;
- con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno dell'assemblea, in merito al compenso in favore dell'Amministratore Unico, di votare la proposta che formulerà Unioncamere del Veneto purché non superiore ad € 29.376,00 e, in merito al compenso in favore del Collegio Sindacale, di votare per la proposta che formulerà Unioncamere del Veneto o in assenza di questa di confermare gli attuali importi;
- con riferimento al settimo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di non prevedere da parte della Regione del Veneto ulteriori contributi a copertura dei servizi generali oltre a quelli già previsti dalla citata DGR 141/2017;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.